nella loro coscienza sentono un impulso, una forza, un potere si alto da far fronte a tutte le sventure della vita, a tutti gl'intrighi della calunnia, a tutta la immensa catena dei tristi e dei vili; i quali anche troppo conoscono gli accorgimenti, le vie coperte, e le subdole arti usate dalla società corrotta e ignorante.

Si accennò quale scossa nel 1830 venne data al mondo, e nel corpo dell'opera si parlerà ben diffusamente del celebre e sfortunato Ciro Menotti amico di Francesco IV duca di Modena, delle sue corrispondenze con Enrico Misley, dei discorsi dell'1 dicembre al Parlamento francese di Lafitte, della congiura del 7 febbraio 1831, della rivoluzione di Bologna, della resa di Ancona, della insurrezione insomma di tutto lo Stato Pontificio: parte importantissima per non dire unica per la causa della indipendenza d'Italia, che svegliava in Francia simpatie tanto energiche, quanto generose, e che la comparsa improvvisa di un giovane italiano chiamato Maroncelli, di dolce aspetto e alterato da crudeli patimenti allo Spielberg, rendeva più vivo l'odio che il popolo di Parigi portava all'Austria, e che i promotori della rivoluzione di luglio volevano ad ogni costo aiutare la Polonia e liberare l'Italia. Il racconto delle torture che aveva sopportato questo buon italiano era terribile, poichè solo poche cose erano state diffuse colla stampa prima del 30 sotto il governo dei Borboni. Le oscure prigioni dello Spielberg lo avevano reso non riconoscibile, e la sua gamba sinistra amputata per il peso dell'anello di ferro (20 libbre) che dovea portare, bastò la sua presenza per animare quel popolo generoso alla vendetta, il solo vederlo per le strade faceva palpitare i cuori di ognuno, quella figura produceva una impressione si universale e profonda, da far nascere una rivoluzione.

(*Continua*).

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 4.

Fili interroga sui danni della soverchia severità degli esattori e cassieri dello stato nel ricevere i pagamenti in spezzati d'argento.

Magliani si informerà.

Lucca presenta la relazione per istituire scuole pratiche speciali di agricoltura.

Discussione modificazioni leggi credito fondiario.

Grimaldi dice che la legge offre vantaggi. Infatti la libertà di esercizio del credito, che arreca, ha prodotto già nuove società.

Mancini presenta la convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna, che dichiarasi urgente.

Approvasi l'art. 1. Il credito fondiario si esercita dai tali banchi in tutto lo Stato. Il governo concede l'esercizio del credito a Società e istituti che abbiano un capitale versato di 10 milioni. Le Società e gli istituti possono emettere cartelle fondiarie per un ammontare dieci volte il loro capitale versato, purchè dimostrino di possedere crediti ipotecari per un ammontare uguale alla metà del capitale versato.

Approvansi poi con aggiunte e modificazioni altri 15 articoli.

Discussione generale sulla convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Levasi la seduta alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

Le convenzioni. La Commissione ferroviaria proporrà varie modizioni alle convenzioni, specialmente sulla loro durata.

Le inondazioni. Il Comitato centrale per le inondazioni dell'Alta Italia chiuse la propria gestione. La carità pubblica ha contribuito per oltre 5 milioni di lire senza contare gli oggetti in natura dati pei danneggiati.

NOTIZIE ESTERE

Flotta austriaca. Assicurasi che alle delegazioni dell'impero austro-ungarico sarà presentato il progetto di una rilevantissima spesa per aumentare gradatamente il materiale della flotta austriaca.

Gl'inglesi in Egitto. Baring ed altri alti funzionari inglesi in Egitto ammettono che la loro missione è fallita completamente. Baring confessa che le condizioni dell'Egitto sono pessime. Vincent dichiara che una bancarotta sarà prossima.

Per togliere queste difficoltà, l'Inghilterra sola deve essere padrona dell'Egitto almeno per un quinquennio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo giugno fu aperto un nuovo abbuonamento al prezzo proporzionato in testa del giornale. — Si raccomanda caldamente ai nostri associati che fossero in arretrato coi pagamenti a tosto mettersi in regola coll'Amministrazione.

Per le bandiere della Brigata Friuli. Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere Brigata Friuli.

Offerte raccolte dal Municipio di Spilimbergo l. 35.50, Monocutti Pierina l. 1, Cappellari-De Prato Agata l. 2, Letizia Vaccaroni l. 1, Renier Anna l. 2 tutte di Villa Santina. Offerte raccolte nel Comune di Pocenia: Vianelli Ganza Filomena l. 1, Olisatti-Satini Vianelli Edvige l. 2, Sbroiavacca-Michieli Maria l. 5, Sbroiavacca Teresa e Rosa sorelle l. 1, Modena-Tosolini Maria l. 1, Tommaselli-Tosolini Fausta l. 1, Chiaruttini Orsola l. 1. Offerte raccolte nel Comune di Aviano: nob. Policreti Luigia l. 2, Piazza Adele l. 2, Negretti Marianna l. 1, Marchi Orsolina l. 1, Menegozzi Maria nob. Policreti l. 1. Totale l. 61.50, importo lista precedente l. 698.10. Totale l. 759.60.

Processo di stampa. Ieri comparvero dinanzi al Tribunale C. e C. i signori Indri Domenico, direttore del *Forumjulii,* giornale ebdomadario di Cividale, e Cumino Antonio, gerente, accusati: il primo « di avere pubblicato come « Direttore un periodico intitolato *Fo-« rumjulii,* senza averne fatta la rela-« tiva dichiarazione in iscritto, corre-« data dagli opportuni documenti, al-« l'autorità competente » il secondo « di aver permessa quella « pubblicazione, senza che il Direttore « avesse fatta prima quella dichiara-« zione. »

Il dibattimento cominciò alle 10 1[4.

I due accusati risposero di non aver mai saputo che la legge sulla stampa sia stata modificata dal 1848 in poi. Richiedere essa la garanzia e la presentazione di un gerente e null'altro.

In questo senso parlò anche il difensore, avv. Fornera, il quale disse che il caso era nuovo affatto, nuovo del tutto, non previsto in nessun modo dalla legge sulla stampa, ma tale da recare le più gravi modificazioni illiberali alla legge stessa.

Il pubblico ministero, rappresentato dal dott. B. Benvenuti, chiese un mese di carcere e 100 lire di multa per ambidue gli imputati; la difesa che fossero assolti.

Il Tribunale dopo un'ora e più dacchè si era ritirato, pronunciò sentenza in tutto conforme alle proposte del Pubblico Ministero.

Gli accusati interposero appello.

Tra i motivi della sentenza, anche il seguente, che l'Indri, firmandosi come direttore, dava chiaramente ad intendere di essere egli il proprietario del *Forumjulii!* — Ci si dice che tempo fa, quando lo Stabilimento di Santo Spirito pubblicò il suo nuovo giornale mensile chiamato *Il Buon maestro,* venisse chiamato il gerente ad *audiendum verbum* per aver fatte coll'autorità le sole pratiche richieste dalla legge sulla stampa come erano prescritte finora e riguardavano i soli gerenti.

Egli se ne scusò coll'ignoranza e promise di far le nuove pratiche tosto. Non gliene incorse malanno; non fu condannato.

Un gruppo che viene al pettine. Vi ricordate dell'ultima sagra ai Rizzi, quando cadde un impalcato e, malconci parecchi, ruppe una gamba ad una povera donna?

Giustizia fu fatta. Il Tribunale condannò i quattro impresari di quel lavoro mal fatto a 15 giorni di carcere ed al risarcimento dei danni.

Quella della gamba rotta domanda 5 lire al giorno.

Ai 9 il processo verrà dibattuto in appello. Speriamo che la sentenza venga confermata affinchè la giustizia si compia e serva di scuola agli altri impresari di sagre, ora che l'epoca delle sagre si avvicina.

Suicidio. Carlini Antonio di Baldasseria, giovane di 22 anni, poco tempo fa tornato dal militare, si uccise ieri sera con una revolverata al cuore!

La madre era presente! La morte fu istantanea.

Lo condusse a tal morte un amore contrastato dai suoi.

I Carlini sono tra le più agiate famiglie di agricoltori dei dintorni di Udine.

Fulmine – incendio – grandine. *Palmanova 4.*

Al momento di quel tempo indiavolato di ieri sera, cadde un fulmine su un fabbricato, in Sevegliano, e lo incendiò.

Una stalla e soprastante fienile rimasero distrutti. Gli animali bovini furono salvati a stento.

Nel momento stesso cadde qualche po' di grandine su quel di Fauglis nelle campagne di alcuni villaggi limitrofi.

Ipsilon.

La fine di una dimostrazione. Un monellaccio di via Brenari piantava ogni sera una dimostrazione anticlericale per conto proprio in quella contrada.

Al passaggio dei convittori di Santo Spirito, dava i tre fischi legali e, visto non avvenire lo scioglimento, bestemmiava, insultava e buttava anche qualche brutto sasso.

E iersera con un sasso colpì tra nuca e orecchio il prete che accompagna i convittori.

Quel prete, che è giovane e aitante della persona, pigliò fuoco come una capsula percossa; fece un salto, raggiunse il monello che non si aspettava gambe così leste sotto una sottana, e gli restituì in tanti ceffoni la sua derrata.

La pazienza ha i suoi limiti, dopo i quali diventa la virtù del somaro e quel prete ebbe tutte le ragioni del mondo.

Bachi. *Palmanova 3.* Da qualche giorno, anche in questa zona, si sente che i bachi non vanno tanto bene. I maggiori guasti si riscontrarono nelle razze gialle.

E dire che la foglia dei gelsi, questi ultimi giorni, fu pagata anche a 15 lire al quintale. Ieri stesso ne fu venduta a 10 ed a 12.

Ciò perchè i gelsi in generale ne diedero una quantità inferiore a quella degli altri anni e perchè si aumentarono le partite dei bachi, a cui devesi aggiungere qualche danno arrecato alla foglia dalla grandine.

Y.

Cane trovato. *S. Maria la Longa 4.* Fu trovato un cane da caccia, grande, di pelo lungo e di colore bianco-fumo.

Chi lo avesse smarrito, e ne comprovasse la proprietà, potrà averlo rivolgendosi a questo Municipio.

La ladra tredicenne. La fanciulla di cui ieri l'*Albo della Questura* ha narrato il furto fraudolento, è certa Maria Magrini che non compie i 13 anni di età.

L'hanno guastata i romanzi ed ormai la sua testa è incorreggibilmente esaltata, il suo cuore è corrotto. Ai genitori, buoni fruttivendoli in piazza, da un pezzo è venuta meno la fiducia di recar rimedio alla rovina di questa figliuola.

La Maria un anno fa è stata all'ospitale con male agli occhi. Là ex abrupto s'innamorò a morte di un innocente dottore che non seppe mai nulla finchè non incominciò a ricevere lettere brucianti, pazze addirittura dalla povera fanciulla che intanto era uscita.

Gli amori però non duravano lungo tempo singolari nella Maria. Ella cominciò presto ad amoreggiare anche coi soldati ed è precisamente essa la giovinetta della quale altre volte il nostro giornale lamentò la frequenza nei paraggi del nostro castello.

Teneva empiamente, nefandamente mano alla sua corruzione, una donnaccia di Via Viola, quella per lo appunto che il nostro giornaletto in vernaccolo ha messo tante volte alla meritata berlina col nome di *Maghe di borg di Viole.* Una mala femmina che getta sorti amorose e fabbrica filtri e la quale mangiò alla Maria ben una cinquantina di lire.

Immaginatevi come poteva far per avere tanti denari una fanciulla di 13 anni! Alcuni, è vero, gli rubò ai propri genitori.

Ier l'altro recatasi, col pretesto di essere la *garzona* della modista, presso una dama, mentre costei era andata in una stanza a pigliar lavoro, rubò una guantiera e altri oggetti d'argento, li pose al Monte per circa lire 30; comperò un orologio, un ventaglio e colle ultime 5 e 6 fece una potente pacchiata nell'osteria di fronte alla caserma dei missionari.

La porranno in una casa di correzione: al convento non vogliono averla e davvero non hanno torto; quella disgraziata fanciulla è capace di guastarne altre dieci!

La sua esaltazione romantica invade il campo patologico della pazzia. Parla, scrive in modo strano, e slegato, bizzarro: veste anche colla maggior stramberia che può.

Maria Magrini è una matta; ma di chi la colpa?

Dei romanzi francesi e della vigliaccheria italiana che infetta il nostro bel paese con quelle sciocche e fetide produzioni.

Attenti, emigranti! Un certo Antonio Gaspari, trentino, residente a Milano, ha diramato un programma per una spedizione di emigranti italiani negli Stati Uniti d'America sotto il nome di *Società di Patronato in Milano.* Società che non esiste niente affatto.

Dà a credere d'avere nella detta Repubblica immensi terreni da coltivare. Sono invece posti nella sua immaginazione.

Quello che egli vuol fare è un arruolamento contrario alle leggi, e noi mettiamo in guardia i nostri contadini perchè non prestino fede alle infami lusinghe di questi impostori, il cui unico scopo è quello di lucrare sulla disgrazia e sulla rovina dei poveri emigranti.

(Nuova Arena).

Teatro Minerva. Questa sera giovedì alle ore otto si rappresenterà l'opera *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Nell'intermezzo dell'opera verrà eseguito il duetto *I marinai,* musica di proprietà della signora A. Rizzago.

NB. Per debutto dell'altro baritono signor Ciceri Luigi la parte di *Figaro* venne gentilmente ceduta allo stesso dal distinto artista signor Ferdinando Piergentili.

È allo studio l'opera: *La Figlia del Reggimento.*

Albo della Questura. *Ferimento.* A Mortegliano certe De Marco Luigia e Gattesco Elena si presero a pugni per risolvere certe quistioni d'interesse fra loro pendenti. Ebbe la peggio la De Marco che riportò molte ammaccature, alcune delle quali guaribili in non meno di 12 giorni. L'altra prese il largo.

Mancato omicidio. Certo D'Anzolo Luigi d'anni 22 da Colloredo di Faedis la sera del 2 corr. passò un brutto quarto d'ora, perchè stando esso per incasare gli vennero sparati contro parecchi colpi di rivoltella, che si constatò essere stati diretti a lui, ma che fortunatamente andarono perduti. Fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria Cerneaz Antonio, che nutriva vecchi rancori contro il D'Anzolo e che fu riconosciuto da parecchi testimoni mentre sperava.

Sempre un cavallo che scappa. Ieri un garzone del mugnaio alle grazie teneva per una corda il cavallo del suo padrone a pascolare quel po' d'erba che cresce presso la roggia.

Passò una vecchia e il cavallo che n'ebbe paura, diede un balzo e di piena carriera corse in Giardino. Dopo fattone il giro una volta, tornò a casa di trotto.

Nessuna disgrazia.

Limoni. Furono sequestrati 9 chili di limoni guasti.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'opera « La Stella del Nord»	Meyerbeer
3. Valzer « Mi conosci? »	Strauss
4. Finale nell'op. «Poliuto»	Donizetti
5. Centone nell'op. «Il Trovatore»	Arnhold
6. Polka	N. N.

Congregazione di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza
pel mese di maggio 1884.

Sussidi	da L.	1 a	L. 5	n.	303	sussid.
»	»	» 6 a	» 10	»	94	»
»	»	» 11 a	» 15	»	10	»
»	»	» 16 a	» 20	»	3	»
»	»	» 21 a	» 25	»	—	»
»	»	» 26 a	» 30	»	3	»
»	»	» 31 a	» 40	»	1	»

Totale n. 414 sussid.
per . . . . . . L. 2158.—

Mesi antecedenti:

Gennaio	L. 2035.—	per	n. 389	sussid.
Febbraio	» 2229.—	»	» 419	»
Marzo	» 2119.—	»	» 414	»
Aprile	» 2121.—	»	» 409	

Inoltre a tutto maggio la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città n. 36 individui, e cioè:

All'Istituto	Derelitte	n. 8
»	Micesio	» 3
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 7
»	Tomadini	» 14
	Totale	n. 36

Avviso bibliografico. È in vendita presso la libreria Paolo Gambierasi il bel libro dello Zahn *I Castelli tedeschi in Friuli,* tradotto egregiamente dal nostro bravo prof. Carlo Alberto Murero.

Edizione Doretti e Soci. L. 1.75.

Atto di ringraziamento.

Generosi concittadini.

Coll'animo profondamente commosso e addolorato, vi rendo sentiti ringraziamenti per l'atto veramente pietoso che avete compiuto, accompagnando all'ultima dimora la salma dello sventurato mio fratello, come pure ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a lenire l'irreparabile sventura, professando ad essi incancellabile riconoscenza.

Udine, 4 giugno 1884.

Obbligatiss.
ANGELO SGOIFO *per sè ed inconsolabile vedova*

Cosa che Garibaldi intendeva per repubblica.

La seguente lettera di Garibaldi a Mazzini è estratta dal volume 13° delle opere di Mazzini pubblicato in questo anno:

Caprera, 4 febbraio 1861

« Caro Mazzini,

« .....Vi lamentate che non vi rispondo. La mia corrispondenza passa d'assai le mie forze e quelle di chi mi aiuta a scrivere.

« *Non penso come voi circa a Vittorio Emanuele.* Egli ha la fatale educazione dei principi, e non conosce come noi la scuola del mondo (??); ma egli è buono — ed in sostanza *è la leva e perno che cercava l'Italia di Machiavelli e Dante.*

« Noi dobbiamo ispirargli illimitata fiducia; credo che sia il modo di staccarlo dalle male piante che lo circondano, e che non si sostengono, senonchè per la diffidenza di noi, che sanno ispirare a Vittorio. *Io non ho mai capito altra repubblica che il bene del mio paese, che il sistema di governo voluto dalla maggioranza,* ed ho la coscienza di non aver trovato sulla terra uomo più repubblicano di me — sin' ora.

« Nell'avvenire dunque credetemi com'io vi credo, e non date ascolto a chi vi ciarla di progetti miei che non siano per il bene d'Italia.....

« Vostro
« GIUSEPPE GARIBALDI ».

---

una sordidissima usura, si mostrano in effetto degni del credito liberamente favorito.

La crescente diffusione del risparmio, dove, in ispecie ne' piccoli quasi giornalieri depositi nelle scuole si rivela la formazione di un abito nuovo e la sua educatrice virtù.

Il risveglio del sentimento morale e della fiducia in sè stesso, negli abitanti i quali sanno che ognuno, purchè onesto e capace di un utile lavoro, può senz'altro aspirare all'ingresso nel Sodalizio e al beneficio del credito. A suffragare l'asserzione valgano fra gli altri questi fatti. Vent'otto degli attuali appartenenti al Sodalizio impararono a fare almeno il loro nome per poter firmare il libro de' soci. Parecchi fecero solenne promessa di voler mutare la propria viziosa condotta e tennero l'impegno. Infine vi fu chi respinto perchè compreso nell'elenco dei sussidiati dalla locale Congregazione di carità, ripresentò la domanda dopo aver diretto istanza al *Pio Istituto* per esser cancellato da' suoi registri « non avendo più bisogno di carità » e fu accettato.

Poichè la *Cassa cooperativa* non può confondersi colle istituzioni di carità, ma vuole tendere amorosa la mano anche a coloro che intendono sollevarsi dall'abiezione dell'elemosina all'onore del credito. Dalla benefica influenza della Società fan fede le utili istituzioni che in si breve tempo seppe far sorgere accanto a sè e in cui rifulgono le virtù della cooperazione e della previdenza. Ancora testimoniano della riputazione da essa acquistata le ripugnanze dapprima manifestate da taluni proprietari a firmare le letteredichiarazioni ad essi domandate a norma dell'art. 5 dello Statuto a favore dei loro coloni chiedenti prestito, ed ora vinte.

Per la semplicità somma degli ordinamenti, per i procedimenti patriarcali ad esso propri, questa istituzione s'addice in tutto alle reali circostanze della popolazione rurale e sa veramente conseguire i fini che si propone: pareggiare nel credito ai grandi gl'imprenditori più minuti, recando quell'aiuto potente ai piccoli e piccolissimi proprietari coltivatori, ai piccoli e piccolissimi affittuaiuoli e redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando francamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita.

LEONE WOLLEMBORG.

Oltre il confine.

Arresto politico. A Trieste fu arrestato, per motivi politici, il giovane sig. Alberto Levi.

A Spalato. Avvenne una rissa tra slavi provocatori e italiani. Un morto e due feriti. L'autorità giudiziaria procede. Un italiano venne arrestato.

Apatia. A Gorizia di 600 elettori amministrativi se ne presentarono 97!

In Istria, per colpa della stessa apatia, che par essere pecca esclusivamente italiana, gli sloveni hanno ottenuto vittoria nei due distretti di Pirano e Capodistria. A Pinguente invece trionfarono i nazionali.

Infatti bisogna darsi le mani attorno ed essere concordi ed attivi.

Militari e borghesi. Domenica a Gorizia ci furono due conflitti sanguinosi tra militari e civili, colla peggio dei primi.

Se le meritarono.

A S. Pietro alcuni soldati di artiglieria si diedero ad insultare gratuitamente parecchi civili per questioni semi-politiche.

I goriziani chiaccheravano tra loro sulla conferenza per la pesca, e manifestavano la speranza che il pesce sarebbe rimasto a buon prezzo; quando i soldati si levarono dal loro posto e a voce alta e con gesti minacciosi cominciarono a dire che essi avrebbero buttato il pesce nei fossi e che i goriziani meritavano di mangiare ranocchi e nient' altro e di morire di fame.

Si accese la rissa, i militari furono malconci, uno specialmente ne avrà per un mese.

Il secondo conflitto scoppiò a S. Andrea, perchè alcuni militari dispettosamente recisero il nastro che teneva unite le ciambelle del giorno di cresima che alcuni poveri ragazzi portavano con tutta la innocente allegria della loro età! E si che in Austria la pena di morte sussiste di diritto e di fatto!

FATTI VARII

La nota comica. Non si direbbero cose possibili, se fossero nate solamente alle porte della città (Verona) ma quando si compiono nel bel mezzo della maggior piazza, alla vista di tutta una cittadinanza disgustata; allora bisogna bene crederci, perchè si trovano cento, duecento, mille persone, che lo hanno veduto, e lo possono testificare.

Lunedì mentre il cittadino Cometti faceva alla commemorazione di Garibaldi un discorso, un altro signore; o piuttosto un *mezzo signore*, tanto l'animale bipide era piccino, appartenente alla comunione israelitica, salito sopra un tavolo del Caffè Cavour facevva per conto proprio una contro-dimostrazione alla dimostrazione cittadina, che intendeva onorare nell'eroe di Caprera il più rigido osservatore delle nostre istituzioni.

Il piccolo figlio d'Israello si mette a gridare a squarciagola: Viva la repubblica! ma poi, spaventato del suo grande ardire, non solamente si pone a sedere, ma così piccino come mamma l'ha fatto, si caccia sotto il tavolo e per sei o sette volte ripete l'evviva per poi nascondersi. Quando un distinto signore, che occupa un posto elevato nell'amministrazione Trezza, annoiato della farsa, prende il pigmeo a mezza vita e lo costringe a stare sopra il tavolo, dove tutti i presenti lo felicitano pel suo grande coraggio.

Implorò il disgraziato ebreo, disse che la questura l'avrebbe arrestato; che per carità lo si lasciasse andare; e per poco non pianse così che il signore ebbe pietà di tanta vigliaccheria, e lo liberò dalla stretta costringendolo però prima a gridare: Viva Garibaldi, viva Vittorio Emanuele. Quadro.

(*Nuova Arena*).

Un calcio d' ignota provenienza. L'ex kedive Ismail pascià passeggiava l'altra sera presso il Palais Royal quando un giovane, che si dice italiano, lo avvicinò e lo prese a pugni e calci con tanta furia, che Ismail non potè reagire e dovette rifugiarsi in una bottega. L'aggressore sparì. Non si ha ancora alcuna chiave di questo mistero.

Regno Organico! Per dare ai fiori la vaghezza del colore, l'olezzo del profumo, ai frutti la squisitezza del gusto conviene che la terra alla quale i loro semi si affidano sia fertile non solo ma che il coltivatore ne curi la integrità, l'arrichisca con ingrassi di principii nutritivi, ne allontani con premura il germe delle male erbe che rapirebbero loro l'utile alimento, senza aspettare che queste abbiano già invaso lo spazio. Così nel corpo umano per consolidare robustezza e salute, per allontanare i germi morbiferi i quali, sebbene per lunghi anni talvolta innocui e latenti, scoppiano improvvisamente in gravissime ed insanabili malattie è d'uopo far uso di un depurativo, che neutralizzando gli umori e rendendo più tonico e scorrevole il sangue a garanzia di duratura e perfetta guarigione. Tale scopo è solo raggiunto dallo Sciroppo di Pariglina composto dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma già tanto in voga da rendere superflue raccomandazioni ed elogi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

Le sciocchezze degli altri.

Riceviamo e stampiamo:

Faccio una proposta. Se l'accetta, mi faccia il piacere di stamparla. La metta pure tra le *sciocchezze degli altri*. Così avrò il vantaggio di essere più letta, giacchè le sciocchezze a questo mondo esercitano una grande attrazione. Ed ecco in poche parole la mia proposta:

Considerando, che l'infinito numero di commemorazioni patriottiche, che si fanno presentemente in Italia sono pericolose per i mali di gola che producono;

Considerando, che esse fanno anche perdere molto tempo ad un grande numero d'Italiani, che non hanno tempo da perdere, se vogliono istruirsi e lavorare, mentre il tempo è moneta;

Considerando, che fanno d'ordinario pochi *fatti* quelli che spendono troppe *parole* — si propone quanto segue:

In ogni Città, od anzi in ogni Comune d'Italia si faccia scelta, se ve ne sono, o si fondi se non ce n'è, d'una di quelle istituzioni che hanno per iscopo qualche cosa di comune utilità; ed ogni volta, che s'ha fare una commemorazione, o dimostrazione patriottica, tutti i patriotti si tassino di uno spontaneo tributo per questa istituzione, ed i nomi di tutti i contribuenti volontari sieno mandati ai giornali, e si inscrivano anche sui registri di detta istituzione.

Così, io credo, si avrebbe il vantaggio di fare del bene al Popolo e di onorare nel miglior modo e secondo le loro intenzioni i grandi patriotti a cui si vuole rendere onore, e di temperare il diluvio delle *parole*, che ripetendosi troppo cominciano a perdere la loro efficacia, e di educare i molti alla serietà dei *fatti*, diretti al pubblico bene.

Dev.[o] *Buonsensò.*

L'*Adriatico* ha preso i segretarii della Camera per i segretarii generali del Ministero, e dice che il caso che mancassero tutti (questi e non quelli) non è mai intervenuto alla Camera. Chi sa invece quante volte!

—

Il *Secolo* ci fa sapere, che il Circolo che si onora del nome del *galeotto* Cipriani si chiama ora Circolo *Egalitario*. Le scimmie prendono ad imprestito dalla Francia anche i vocaboli!

—

A Forlì ci fu il solito *ordine perfetto* nella commemorazione del 2 giugno, sebbene il *Secolo* affermi, che *la questura cercò turbare l'ordine*. Bisognerebbe inventare un'altra questura per mantenere l'ordine di quella che cerca di turbarlo.

TELEGRAMMI

Roma 4. Furono accettate le dimissioni di Corte.

Berlino 4. L'imperatrice di Russia è arrivata e fu ricevuta alla stazione dall'imperatore e da tutti i principi e principesse. La folla acclamò entusiasticamente.

Budapest 4. Kamerer e Stellmacher sono gli uccisori della famiglia Eisert, mentre Fried stava sorvegliando alla porta e quindi poneva in salvo la maggior parte degli effetti rapiti.

Budapest 4. I tumulti sanguinosi durante le elezioni continuano.

A Nemet furono ferite gravemente parecchie persone.

A Miklos fu presa a sassate la gendarmeria, la quale fece fuoco, uccidendo quattro persone e ferendone diciotto.

Vienna 4. La soluzione della sinistra riunita è imminente.

Madrid 4. La Francia tratta col Marocco realmente la rettifica della frontiera algerina. La Francia si annetterà l'oasi di Figuig, prolungando le sue frontiere fino al fiume Muluga. Il *Dia* crede che la Spagna non possa restare indifferente.

Berlino 4. La *Norddeutsche* smentisce la voce corsa a Capetown, che la Germania intenda stabilire delle colonie penitenziarie trasmarine.

Londra 4. Parecchi gruppi ministeriali della Camera dei Comuni informarono Gladstone che, se il governo rinunzierà a favore della Francia o dell'Europa alla posizione acquistata dall'Inghilterra in Egitto, essi voteranno contro il Gabinetto.

Roma 4. Depretis è dispostissimo a largamente concorrere per l'effettuazione della nuova Esposizione nazionale a Napoli.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 22ª). *Grani.* Martedì mercato fiacco.

Giovedì quantità insignificante colla solita corrente stazionaria nel granoturco.

Sabato vi fu un certo risveglio nel granoturco notandosi anche buona disposizione d'applicare in tale genere da parte della speculazione.

Mercato relativamente alla presente stagione, discretamente fornito.

Martedì. Frumento da —.— a —.—, granoturco da 11.— a 11.75, segala da —.— a —.—, avena da 7.50 a —.—, sorgorosso da 7.— a 8.—, fagiuoli pianura da 11.65 a 18.75.

Giovedì. Frumento da —.— a —.—, granoturco da 11.— a 11.75, segala da 13.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 15.— a 18.35.

Sabato. Frumento da —.— a —.—, granoturco da 11.— a 12.—, segala da 13.25 a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 14.50 a 16.25, fagiuoli alpigiani da 21.60.

Foraggi e combustibili. Martedì nulla. Giovedì e sabato mercati debolissimi.

Foglia di gelso senza bacchetta per ogni chilogramma: Giorno 25 l. 0.00, 0.— — id. 26 l. 0.00, 0.00, 0.00 — id. 27 l. 0.14, 0.18, 0.00, — id. 28 l. 0.15, 0.18, 0.00 — id. 29 l. 0.00, 0,00 — id. 30 l. 0.00, 0.00 — id. 31 l. 0.00, 0.00.

Con bacchetta al quintale: Giorno 27 l. 6.—, 7.50 — id. 28 l. 6.40, 8.— — id. 30, 7.— 7.50 — id. 31 l. 7.—, 7.50, 8.—

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. secondo l. 1.40; id. terzo l. 1.30.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40, 1.30; id. di dietro l. 1.80, 1.60.

giovedì 5 giugno

Granaglie.

Grano	L. 11.20	11.85	—.—	—.—
Giallone	» 12.50	13.—	—.—	—.—
Fagiuoli dal piano	L. 15.83	—.—	—.—	—.—
Id. alpigiani	» —.—	—.—	—.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta	I q.	L. 4.—	4.60	—.—	
» »	II »	» —.—	—.—	—.—	
» della Bassa	I »	» —.—	—.—	—.—	
» »	II »	» 3.—	—.—	—.—	
Legna (Tagliate		L. -.—	-.—	-.—	Compreso il dazio
Legna (In stanga		» -.—	-.—	-.—	Compreso il dazio
Carbone (I qualità		» -.—	-.—	-.—	Compreso il dazio
Carbone (II »		» -.—	-.—	-.—	Compreso il dazio

Pollerie.

Capponi peso vivo al chilo	L.	-.—	-.—
Galline id. id.	»	1.—	1.10
Pollastri id. id.	»	1.20	1.30
Oche (vive	»	0.55	0.65
Oche (morte	»	-.—	-.—
Polli d'india (femmine	»	-.—	-.—
Polli d'india (maschi	»	-.—	-.—

Legumi freschi.

Fagiuoli (Freschi	L.	-.—	-.—	-.—	Al kilo
Fagiuoli (Tegoline)	»	-.—	-.—	-.—	Al kilo
Piselli	»	-.14	-.16	-.—	Al kilo
Patate	»	-.14	-.18	-.—	Al kilo

Frutta.

Ciliege	L. 10.—	20.—	—.—	
Fragole	» 25.—	40.—	—.—	

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 3 Giugno

Napol.	9.68 1/2 a 9.69 1/2	Ban. ger.	59.55 a 59.75
Zecch.	5.69 a 5.73.—	Rend. au.	80.60 a 81.60
Londra	122 — a 122.50	R. un. 4 0/0	92.25 a 92.10
Francia	48.25 a 48.55	Credit	310.— a 311.—
Italia	48.30 a 48.60	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	48.40 a 48.50	R. it.	94.60 a 94.95

VENEZIA, 4 Giugno

R. I. 1 gennaio 97.— per fine corr. 97.15

Londra 3 mesi 25.— — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 206.50	a 206.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 4 Giugno

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	647.50
Londra	25.—	Banca T.	—.—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	940.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	97.40
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 3 Guigno

Inglese	100.1/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.1/8	Turco	—.—

BERLINO, 4 Giugno

Mobiliare	517.50	Lombarde	252.50
Austriache	533.—	Italiane	96.40

Particolari.

VIENNA, 5 Giugno

Rend. Aust. (carta) 80.45; Id. Aust. (arg.) 81.30

Id. (oro) 102.10

Londra 122 27; Napoleoni 9.69 1/2

MILANO, 5 Giugno

Rendita Italiana 5 0/0 97.10; serali 97.25

PARIGI, 5 Giugno

Chiusa Rendita Italiana 97.20

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Nuovo Orario Ferroviario.

PARTENZE.

per Venezia	Misto	ore	1.43	ant.
» »	Omnibus	»	5.10	»
» »	Diretto	»	10.20	»
» »	Omnibus	»	12.50	pom.
» »	»	»	4.46	»
» »	Diretto	»	8.28	»
per Cormons	Misto	ore	2.50	ant.
» »	Omnibus	»	7.54	»
» »	»	»	6.45	pom.
» »	»	»	8.47	»
per Pontebba	Omnibus	ore	5.50	ant.
» »	Diretto	»	7.45	»
» »	Omnibus	»	10.35	»
» »	»	»	4.30	pom.
» »	Diretto	»	6.35	»

ARRIVI.

da Venezia	Misto	ore	2.30	ant.
» »	Diretto	»	7.37	»
» »	Omnibus	»	9.54	»
» »	»	»	3.30	pom.
» »	Diretto	»	6.28	»
» »	Omnibus	»	8.28	»
da Cormons	Misto	ore	1.11	ant.
» »	Omnibus	»	10.—	»
» »	»	»	12.30	pom.
» »	»	»	8.08	»
da Pontebba	Omnibus	ore	9.08	ant.
» »	Diretto	»	10.10	»
» »	Omnibus	»	4.20	pom.
» »	»	»	7.40	»
» »	Diretto	»	8.20	»

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci